



# nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXXII n. 103 | Quadrimestre 2019



Mary Cassatt, *Dopo il bagno*, 1901, pastello, cm 65 x 100, Cleveland Museum of Art, Usa

## CORSO DI AGGIORNAMENTO E NUOVI VOLONTARI AL FBF

Incontro annuale per gli iscritti su un tema importante: il pluralismo religioso nei luoghi di cura. In Associazione, undici persone hanno completato il percorso di apprendimento e sono pronte a entrare in corsia.

**A PAGINA 2 E 7**

## MELLONI: LA MAMMA CHE VIENE DAL FREDDO

Inaugurata la nuova BioBanca, realizzata con un cospicuo contributo finanziario della Vozza. Soddisfazione del personale sanitario e dei volontari per un importante traguardo raggiunto grazie alla solidarietà dei milanesi.

**A PAGINA 4-5**

# Energie nuove accanto ai malati

Concluso il tirocinio dei volontari che si sono inseriti quest'anno al Fatebenefratelli. Un bel gruppo, disponibile, sorridente, motivato. Pronto a dare una mano in corsia



Il gruppo dei nuovi volontari circonda (da sinistra, con il camice) Laura Marzocchi, Antonella Zanellato e Annamaria Bossi

e che proprio per questo garantisce la sopravvivenza e lo sviluppo dell'Associazione ormai da sette lustri.

## Motivi e motivazioni

Diversissime le motivazioni che hanno spinto ciascuno di loro a dedicare qualche ora del proprio tempo ad alleviare le sofferenze dei malati. Luca, per esempio, ha assistito per mesi la madre inferma ed è entrato così in contatto con i Volontari Vozza che lo hanno affiancato nel suo calvario. Per lui è stato quasi spontaneo, alla fine di quella dolorosa esperienza, passare "dall'altra parte della barricata". Come Pietro, che invece ha vissuto in prima persona, da paziente, le corsie ospedaliere dove adesso è pronto a rientrare, forte di quella esperienza.

## Linea verde

Confortante anche la presenza tra le nuove fila di persone piuttosto giovani: garanzia per la continuità generazionale all'interno dell'Associazione, accanto all'esperienza di fondatori e dirigenti. A riprova di almeno due fatti: la sensibilità verso i problemi dell'"altro" è qualcosa che non ha età e il rendersi disponibili in termini di tempo prescinde dagli impegni personali, più numerosi e pressanti in età meno avanzata. Ecco i loro nomi: Franca Capellini, Pietro Cara, Giorgia Cavadini, Erika Gorini, Pierluigi Luise, Luca Malfettano, Rosalia Mallia, Asterio Menozzi, Annamaria Meroni, Gabriella Costanza Ronchi, Laura Rossini.

**S**ono 11 i nuovi volontari che hanno appena concluso il loro tirocinio e si apprestano a entrare nel pieno dell'attività dell'Associazione Vozza. Portando in corsia energie fresche accanto a coloro che già da anni si dedicano all'assistenza dei malati.

## Passaggio di testimone

La conclusione del percorso formativo è avvenuta lunedì 13 maggio con l'ultimo degli incontri teorici collettivi guidato dal prof. Gabriele Catania, psi-

cologo, alla presenza di Oriana Mercuri, tutor dei Volontari Vozza per conto della Direzione Sanitaria dell'ospedale. «Un bel gruppo di persone, buone e disponibili, ben affiatate, pronte e motivate per la nuova attività» è il commento di Antonella Zanellato, coordinatrice del loro inserimento nell'Associazione. Un percorso fatto di incontri teorici e affiancamento in corsia ai volontari già attivi. Qualcosa di più che un passaggio di testimone: una "staffetta" che si ripete ogni anno

# Altro che “dirigere il traffico”!

Ambulatori e prelievi: sale d’attesa sempre gremite e persone a volte impazienti.  
Il ruolo insostituibile dei Volontari Vozza nell’aiutare e indirizzare gli utenti in coda



I volontari degli Ambulatori sono 33: Paola Andreoni, Giancarlo Badalotti, Klaus Balzer, Adriana Banfi, Vilma Bernes, Grazia Bonasera, Maria Borghetti, Mariangela Canzi, Vincenza Citro, Umberta Conti, Angela Cosmai, Elena Fanetti, Teresa Ferri, Annamaria Formaggia, Michelangelo Gasparotto, Nicola Lanzillo, Haja Levin Seine, Luciana Linda, Maria Marin, Ugo Martello, Chiara Naddei, Maria Naddei, Carla Pampolini, Sara Perrupato, Carmelo Re, Gabriella Ronchi, Evelina Scarpa, Chiara Soddu, Giuseppe Tagliabue, Anna Tosi, coordinati da Giorgio Centuori, Anna Peduzzi e Rosalba Asti. A sinistra: una parte del gruppo nel salone d’attesa con la vicepresidente Annamaria Bossi. Sotto: Anna Peduzzi e Carmelo Re con una paziente,

**L**a burocrazia, in Italia, non è mai stata amica del cittadino. E anche il comparto sanità non fa eccezione. Con in più l’aggravante che, in questo caso, l’utente è già in ansia in quanto ha a che fare con problemi di salute. Suoi o di un proprio caro. Mettiamoci dunque nei panni di una persona cui è stato prescritto un esame, una visita specialistica o delle analisi. Impegnativa alla mano, bisogna prenotare oppure accedere allo sportello per il ticket e così via. Oltre tutto, se il paziente è straniero, possono subentrare problemi di comprensione della lingua o di scarsa dimestichezza con le pratiche.

## Nei sotterranei dell’ospedale

Basta affacciarsi una mattina qualsiasi nei sotterranei del Fatebenefratelli, al grande salone di attesa per accedere alle casse, ed è subito chiaro ciò di cui stiamo parlando. Due i totem che emettono i biglietti con le varie sigle (e già questo può rappresentare un ostacolo) e diverse le fasce orarie per i vari servizi (le prenotazioni, per esempio, solo dopo le 9,30). Per fortuna, accanto alle “macchinette”,

c’è sempre qualcuno in camice bianco che può dare una mano: uno dei tanti Volontari Vozza che ogni giorno “dirigono il traffico” tra ambulatori, prelievi, esami e ogni altro tipo di prestazione che l’ospedale fornisce all’utenza esterna. Mondo a parte, gli Ambulatori, rispetto a un qualsiasi reparto di degenza. Soprattutto per la variabile data dagli stessi utenti. Si può passare da poche decine a picchi di centinaia di persone alla volta, in base agli orari della giornata o ai giorni della settimana. Ultimamente è aumentata di molto l’utenza pomeridiana, un tempo limitata a poche unità.

## Mano al portafoglio

Nonostante tutto, non mancano episodi, a volte curiosi, a volte umoristici, come quell’anziano utente nel panico perché non sapeva chi fosse il “medico di base”. Un volontario ha dovuto così “tradurre” l’espressione in perfetto meneghino, dissipando ogni nube: «El dutur de la mutua». Alcuni pazienti vorrebbero addirittura mettere mano al portafoglio per ringraziare dell’aiuto ricevuto. Proposta irricevibile,



ma che a volte si trasforma in una piccola donazione per l’Associazione Vozza. La soddisfazione maggiore, però, è sempre quella di sentirsi dire: “si capisce che voi siete volontari”. In fondo è proprio questo il senso vero di “fare il vigile” e dirigere il traffico dei pazienti al Fatebenefratelli.

# Melloni: un dono per la vita

Grazie a un cospicuo contributo dell'Associazione Vozza, all'ospedale della maternità è stata inaugurata la nuova BioBanca. Indispensabile per la fecondazione assistita

Con una cerimonia semplice e familiare, come è nello stile dell'Associazione Vozza, martedì 9 aprile è stato ufficialmente inaugurato il nuovo Centro endocrinologico per la cura dell'infertilità (Espa, in termine tecnico) dell'ospedale Macedonio Melloni. La nuova BioBanca, per usare una parola più semplice.

## Curare l'infertilità

All'incontro erano presenti Valeria Savasi, responsabile del Dipartimento di Riproduzione Assistita dell'Ospedale Sacco, Mauro Busacca, docente e primario di Ostetricia e Ginecologia del Melloni, Valeria Liprandi, responsabile del Centro Espa e Shanti Levi, responsabile di Laboratorio, oltre naturalmente a un bel gruppo di Volontari Vozza, guidati dal prof. Riccardo Vozza e dalla coordinatrice del Melloni, Bianca Maria Ranzi. Il laboratorio fornisce il supporto necessario alla cura della sterilità, sia maschile che femminile, e alle pratiche di maternità assistita di primo e secondo livello ossia nell'organismo della donna oppure "in vitro", per il successivo impianto. Per le diagnosi sul liquido germinale e per le diverse terapie, il materiale biologico necessario alle diagnosi o agli interventi deve essere conservato in appositi contenitori ad azoto liquido, ossia a temperature bassissime.

## Novità nel sistema

Fino a pochi mesi fa il monitoraggio dei contenitori avveniva in modo empirico, così come i rabbocchi del liquido congelante. In base anche a una normativa più rigorosa, adesso, per evitare la minima possibilità che il

materiale organico conservato diventi inutilizzabile perché si è interrotta la catena del freddo, ci si avvale di controlli automatizzati mediante una rete di sensori collegati a un computer. Un sistema non solo più sicuro, ma anche più facilmente controllabile e gestibile da parte degli operatori sanitari. Prima del brindisi ufficiale, la dottoressa Shanti Levi ha spiegato ai

presenti il funzionamento delle nuove apparecchiature e le novità introdotte nel sistema. Soprattutto per quanto riguarda i parametri di controllo e sicurezza. Nel suo breve e toccante discorso inaugurale il prof. Riccardo Vozza ha sottolineato il fatto che l'Espa del Melloni non è solo un luogo dove si guariscono le malattie, ma dove si dona anche una felicità prima



Qui accanto: i professori Vozza e Busacca con Shanti Levi al monitor di controllo. In basso: il momento del brindisi. Nella pagina accanto, in alto: Shanti Levi con il prof. Vozza. In basso: Levi, il prof. Busacca e Bianca Maria Ranzi.



negata: «Un luogo in cui si accende una luce quando prima esisteva solo il buio». Il tutto in un ambiente giovane, ricco di umanità, dove le operatrici sanitarie donne prevalgono, come è giusto che sia, per stare accanto ad altre donne in uno dei momenti più importanti della loro esistenza.

### Un supporto prezioso

All'ospedale Macedonio Melloni il gruppo dei Volontari Vozza si occupa dell'accoglienza dei pazienti all'ingresso della struttura e della distribuzione di latte, pannolini, abiti e altri prodotti di prima necessità alle neomamme di famiglie a basso

reddito. Per il reparto di maternità assistita si occupano invece della gestione delle richieste di intervento e del calendario degli appuntamenti: servizi indispensabili per il buon andamento dell'attività di laboratorio e del prezioso materiale biologico che vi è conservato.



# Giocando... si dona speranza

**G**razie alla sempre generosa ospitalità del Tennis Club Lombardo di via Sismondi 8, diretto da Giorgio Confalonieri, il 4 febbraio e l'8 aprile si sono svolti due tornei di Burraco, organizzati da Paola Brivio e Cinzia Bianconi Travo. Momenti conviviali e ludici che hanno coinvolto oltre 140 persone e portato oltre 2500€ nelle casse dell'Associazione. Che si sono

tradotti in 440 confezioni di latte in polvere e 150 confezioni di pannolini destinate agli utenti in difficoltà economiche dell'ospedale Macedonio Melloni. In costante crescita il numero dei partecipanti ai tornei che hanno anche mostrato un buon livello di qualità di gioco. Ricchissima, come sempre, la dotazione di premi per i vincitori nelle varie categorie.



## DAMMI UN 5! (PER MILLE)



L'opera gratuita e silenziosa svolta dai quasi 250 volontari presenti al Fbf e al Melloni conforta ogni giorno migliaia di pazienti. Nel 2018 sono state donate 32mila ore, pari a 9mila giornate lavorative. Sono stati trasportati 1200 malati ed è stato fornito un aiuto concreto a oltre 400 mamme e neonati. Tutto ciò è stato reso possibile anche grazie al 5 per mille di centinaia di persone

che hanno indicato l'Associazione nella loro dichiarazioni dei redditi. Anche per il 2019 l'invito è: dona e fai donare il 5 per mille all'Associazione Vozza. Le richieste di aiuto non si fermano, le risorse non bastano mai, il sostegno di tutti è sempre più necessario. Anche rinnovando la quota associativa: 25€ socio ordinario, 60€ sostenitore, 100€ benemerito.

# Fede e religioni nei luoghi di cura

È il tema del corso di aggiornamento annuale dei volontari. Che sono una risorsa indispensabile nel comparto sanitario anche in questo ambito così delicato



Lunedì 20 maggio al Buzzi si è tenuto l'annuale corso di aggiornamento dei Volontari sul tema: "La Carta delle buone pratiche per il pluralismo religioso e l'assistenza nei luoghi di cura". Nella società complessa e multietnica nella quale viviamo anche negli ospedali si riflette il pluralismo culturale e religioso che contraddistingue la vita civile. Dunque anche i volontari che prestano la loro opera nelle strutture sanitarie devono essere preparati alle nuove sfide. Al corso di aggiornamento hanno partecipato il prof. Riccardo Vozza, presidente dell'Associazione, Alessandro Visconti, Direttore Generale Asst-Fbf Sacco, Alberto Scanni, primario emerito di Oncologia Fbf-Oftalmico, Pier Francesco Fumagalli, dottore dell'Ambrosiana, Giorgio Mortara, del Gruppo "Insieme per prenderci cura", Stefano Ronca, consigliere dell'Ordine Professionale degli infermieri, Luciana Bovone, medico di base, Piergiorgio Danelli, ordinario di Chirurgia Generale dell'Università di Milano, Paolo Inghilleri, ordinario di Psicologia Sociale dell'Università di Milano. Moderatore: Ilham Allah Chiara

Ferrero del gruppo "Insieme per prenderci cura". Presenti anche numerosi esponenti delle varie comunità religiose del territorio milanese.

Sull'argomento abbiamo rivolto alcune domande a mons. Pier Francesco Fumagalli.

## Come nasce l'esigenza di una "Carta delle buone pratiche per il pluralismo religioso nei luoghi di cura"?

Ad accomunare le varie religioni è la visione integrale dell'essere umano, uomo e donna, non limitata alla dimensione del "corpo fisico", ma estesa anche alla sua valenza spirituale. Tutte le fedi, dall'ebraismo all'islam, al buddhismo, all'induismo, al cristianesimo nelle sue varie confessioni, cattolica, protestante e ortodossa, sono accomunate proprio da tale visione integrale dell'uomo. Dunque è diventato indispensabile confrontarsi su questo tema tra esponenti di fedi diverse, in spirito di collaborazione e fratellanza.

## Ci può riassumere i punti essenziali della "Carta"?

I luoghi di cura devono garantire la libertà di religione o credenza, compreso l'ateismo, dopo di che, negli stessi luoghi, ognuno ha diritto di ricevere l'assistenza spirituale di rappresentanti delle varie religioni, confessionali o non confessionali. Di conseguenza ogni paziente ha diritto al rispetto del proprio culto, delle norme alimentari, delle festività secondo la propria fede. In particolare nelle questioni riguardanti l'inizio e il fine vita, la procreazione, la donazione e i trapianti di organi. Per tutti questi motivi è auspicabile che il personale sanitario senza eccezione, e naturalmente anche i vo-

lontari che li affiancano, abbiano una conoscenza almeno basilare dei principi religiosi dei vari culti.

## Qual è il ruolo dei volontari in questo difficile compito?

Credo che gli ospedali, come le scuole, siano luoghi privilegiati in cui costruire la cittadinanza del futuro. Una cittadinanza globale che, proprio a motivo della sofferenza, può trasformarsi in dialogo. In questo ambito i volontari sono una risorsa preziosissima nell'azione di servizio alla persona, nei suoi bisogni materiali e spirituali, specie se non appartenente alla fede maggioritaria. La loro formazione specifica permette di allargare il raggio d'azione verso i malati e le loro famiglie anche sotto il profilo del pluralismo religioso. La loro attività è inclusiva per natura e questo è importantissimo.



In alto, a sin.: mons. Pier Francesco Fumagalli. Qui sopra: il rabbino David Sciunnach e il monaco buddhista di tradizione tibetana Tenzin Khentse,

# IMPRESSIONI FRANCESI DI UN'AMERICANA

La pittrice statunitense Mary Stevenson Cassatt (1844-1926) è stata una delle più importanti esponenti dell'Impressionismo in terra americana. Allieva e amica di Edgar Degas, visse a lungo a Parigi dove ebbe modo di frequentare gli ambienti artistici della capitale francese. In

Rue de Marignan n 10, vicino agli Champs-Élysées, una targa collocata dall'American Club of Paris, ricorda il soggiorno dell'artista nella Ville Lumière. Tra i soggetti preferiti dalla pittrice, proprio le relazioni familiari e, in particolare, quelle tra giovani mamme e figli piccoli, rappresentati

in una lunga serie di tele e disegni a pastello. I modelli sono dipinti spesso in gesti quotidiani (qui il bagnetto), con tenerezza e partecipazione, ma senza sentimentalismo. In una dimensione intima, quasi di dialogo spirituale, all'interno di un'atmosfera serena e piena di luce.



Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

## Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23 - 20121 Milano  
tel. 02 63632388 fax 02 63632389  
e-mail: info@assovoza.it  
c.c.p.: 34345207  
codice fiscale: 07590060153  
sito web: www.assovoza.it

### Per versamenti tramite bonifico bancario

UBI Banca Popolare Commercio & Industria - Filiale FBF

Codice IBAN:

IT38 0 03111 01603 000000015977

## Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza *Presidente*, Annamaria Bossi *Vicepresidente*, Lisa Vozza *Segretario*, Francesco Ceruti *Tesoriere*, Marilena Rambaldini, Bianca Maria Ranzi, Loredana Ortolina *Consiglieri*.

## Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*  
Daniela Zaninelli, Lucia Milani *Revisori del conti*.

## Ringraziamenti

**OTTOBRE 2018** Bellini Cavalletti A., Bianca S.r.l., Bonfanti G., Brusa A., Butiniello A., Camilli Rolandi G., Carù B., Condominio Aleari, Cosmi L., De Perini M., Flauto R., Galli R., Imbrenda M., Macri M.T., Maione M., Meconcelli G., Mezza L., Minoo, Pennati G., Ponzani L. e A., Pozzi Bruno M., Rotti, Rovelli D., Schiavi G., Tremolada E., Tronci Weymuth A.

**NOVEMBRE** Bigoni S., Bonura F., Brooks Franzini J., Bruni F., Cremonini A., Del Torre Magnocavallo N., Dubini L. e O., Ferrari Trecate G., Galliani S., Laganà T., Lucchini L., Majno M., Maranghi Castellini A., Michi M., Moschetta G., Nicolazzi R., Pagani A., Piccolo G., Pizzetti P., Rupprecht E., Saiya R., Veroi G., Viganò E., Vigevani E.

**DICEMBRE** Adornetto F., Aita F., Ambrosi Cavallari A.M., Bertani A., Bossi A., Buccianti R., Calvi M., Capolongo M.L., Caputo A., Caradonna Agugini D., Cavagnera E., Cecchini M.A., Cella C., Coiro G., Concia M.T., Condominio Turchino, Corradini L., Cortesi R., Cossali M., Cremonini A., Dallari Colombini B.,

D'Eredità R., Di Palma Cazzaniga M., Di Stasio G., Donelli M., Drago U., Fabris V., Facchinetti Baroni L., Fantozzi S., Ferrari G., Franciosi E., Galeazzi C., Gavazzi A. e M.T., Giovanetti C., Guagnellini E., Isella A., Lavorini F., Leali M., Lori G., Magarini A., Magni V., Mariani E., Meda Balossi G., Menicati S., Milani A., Monti M., Occhipinti E., Ottica Artioli S.r.l., Papavero F., Perego A., Poggiali Vieri, Prada G., Riboni M.R., Rinaldini F., Rossignani P., Scalvini L., Sequeri P., Sociale R., Spinella V., Strianese E., Talierno M.R., Techma GPM, Terzi G., Testori G., Tortora E., Venegoni M., Volpi M.

**GENNAIO 2019** Alessandrini M.L., Alessio E., Barlassina A., Bergomi F., Boldura C., Bozzi A., Bozzi F., Cam Colombo F., Casati G., Castracane A., Clerici M.E., Conticelli Fagioli G., Daddi C., Davolio E., De Cesare G., De Ponti L., Emicrino, Essoufi A., Köhler E., Marchesin A., Menna G., Merlo M.T., Mittino S., Molgora M., Monti F., Pasqualotto A., Pasqualotto R., Perego, Robecchi M., Roda Bogetti G., Roselli P., Rossi M., Rotti M., Russo A., Sondermann P., Terragni A., Terzi G., Tominetti L.

nel nome di  
**francesco**

Periodico informativo per i volontari e i soci dell'Associazione Francesco Vozza

### Responsabile

Auro Bernardi

### In redazione

Lisa Vozza, Cinzia Bianconi

### Grafica

Laura Caleca, Laura Turati

### Foto

Auro Bernardi

### Stampa

Arti Grafiche Meroni srl - Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale di Milano n. 134 del 16/3/1985